



Milano: anche il WTO ha raggiunto un accordo. Ora tocca all' Italia

Milano, 17 dicembre 2013 - L'accordo raggiunto dal WTO con il pacchetto Bali ai primi di dicembre per Assologistica è di assoluta rilevanza.

La logistica in c/terzi è estremamente sensibile alle questioni doganali, come più volte sottolineato anche nel corso delle ultime edizioni del Logistico dell'Anno, che hanno affrontato prima il tema dell'Expo 2015 e poi quello dell'internazionalizzazione delle PMI.

“Nel mondo e non solo in paesi ad economia matura come l'Italia, il comparto della logistica delle merci è il motore del processo di scambio internazionale e di globalizzazione. Il nostro Paese, il cui sistema economico manifatturiero di PMI che vive di export e che sta tenacemente resistendo alle dure difficoltà della coda recessiva, da tempo aspettava un segnale internazionale positivo. La logistica in c/terzi monitorava queste negoziazioni WTO sin dal loro inizio nel 1995 e finalmente si è giunti ad un primo risultato. Anche se esso sarà definitivamente ratificato dal Consiglio Generale WTO nel prossimo luglio, la soddisfazione delle imprese e degli operatori che rappresentiamo è coralmente sentita, perché al punto in cui ci troviamo, segnali positivi internazionali come questi danno la possibilità concreta di dare vitalità e forza alla ripresa. Ma questo rende ancor più urgente che i nostri decisori lavorino sui nostri territori per concretizzare il Piano nazionale della Logistica” sottolinea il Presidente di Assologistica Carlo Mearelli.

“La quantità e, specie per alcune aree, la trasparenza delle procedure doganali determinano il bello o il cattivo tempo negli scambi commerciali tra Paesi” sintetizza il Segretario Generale di Assologistica Jean-Francois Daher, commentando l'accordo WTO.

Il pacchetto di Bali ha l'obiettivo comune di velocizzare e facilitare le procedure doganali rendendole contemporaneamente più economiche e trasparenti e prevede facilitazioni per le merci in transito, di particolare interesse per i paesi senza sbocco sul mare che utilizzano i porti dei paesi vicini. La riduzione complessiva dei costi degli scambi commerciali che si otterrà con l'applicazione del pacchetto è calcolata tra il 10 ed il 15%, determinando crescita di flussi ed entrate, ed un ambiente favorevole al business internazionale ed agli investimenti esteri. In termini monetari il beneficio economico complessivo è calcolato tra 400 milioni e 1 trilione di dollari.

